

LA BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

Le poetiche immagini della fanciulla rimanevano senza eco nel giovane, egli non la comprendeva. Fortunatamente vi era in lui un lato che riesciva a diradare le nubi dalla fronte di Anna, ed era quando egli difendeva la sua carriera.

— Lascia che i deboli ed i paurosi — diceva egli — si pavoneggino da cavalieri dello spirito, ma siamo noi soli, noi cavalieri di cappa e spada, che conserviamo in pace a prezzo del nostro sangue la loro lingua, la loro libertà nazionale e le loro case. Che cosa avverrebbe dei signori poeti e scienziati, della nostra civiltà, della nostra vita sociale se la patria cadesse lacerata e divisa in mano allo straniero? Perciò ognuno faccia il debito suo. Che gli scienziati pensino per noi, noi ci batteremo per loro!

— Vittorio — sclamò Anna — tu mi piaci così; vedi, è così che io ti amo, serio e forte. E dal momento che non si può avere tutto riunito io mi schiero dalla parte della forza e del coraggio e voglio subito dire a

mia madre che voglio di tutto cuore diventare una buona moglie di soldato!

Vittorio si scosse.
— Diletta mia — disse egli spaventato — te ne prego, aspetta ancora qualche giorno!
— Perché?

— Perché ho un piano che devo eseguire prima di chiederti in isposa.
— E che piano è?

— Ma io volevo farti una sorpresa!

— Vittorio — disse Anna — perché sei tu così confuso? Ciò che ti rendi così imbarazzato non deve essere una cosa giusta. Dillo, di che si tratta.... io voglio saperlo a qualunque costo!

— Ebbene Anna — disse Vittorio facendo uno sforzo sopra se stesso — io aveva fissato di farti ottenere un titolo di nobiltà. Io vorrei che mia moglie fosse per me, e per i circoli nei quali voglio introdurla, una mia pari.

— Veramente! — osservò Anna con una impressione che Vittorio non comprese:

— Il principe stima molto la nostra famiglia, poichè nelle nostre vene vi è una goccia del suo sangue. Un gran avolo del principe sposò nei tempi passati, morganaticamente, una contessa Schorn. Egli ci tiene moltissimo acchè un vecchio lignaggio che è imparentato con lui, mantenga, per quanto possibile, l'antico splendore, e noi Schorn siamo, in un certo modo, tutti

obbligati di farlo per lui. Io poi lo sono specialmente perchè egli fu mio padrino; e fece a me le veci di padre. Tu comprenderai dunque che io non posso fare un passo così grave come il matrimonio senza il suo consenso. Siccome però egli non l'accorderebbe mai per un borghese, è necessario che io procuri di persuaderlo di farti nobile, e non dubito neppure un momento che egli lo farà per amor mio. Del resto, è evidente che simili imprese diplomatiche devono essere trattate di persona, e perciò volevo aspettare di fare la mia domanda fino dopo il mio ritorno a M....., oppure, se ciò ti fa più piacere, partirei subito per quella città e tornerei fra pochi giorni, riportandoti un nome che si adatti meglio alla mia bellissima Anna di quello poco estetico di Pollender.

Anna gli camminava muta al fianco, il suo incedere era così singolarmente altero, che Vittorio la guardò meravigliato.

— Risparmiami questa fatica — disse ella con piglio freddo e chiaro; in questo momento la fanciulla aveva molto che rammentava sua madre.

— Come? perchè? — chiese Vittorio perplesso.

— Perchè io non accetterei il titolo nobiliare!

— E perchè no?

— Perchè sono tanto orgogliosa del nome di Pollender che i miei cari genitori portano e che tutta la Svizzera canosce ed onora, che considero ogni

altro nome, per alto che sia, troppo basso per me!

— Ma, diletta mia, che cosa ti frulla mai per il capo? Con un rifiuto tu irriteresti il principe all'estremo, e porresti me nell'alternativa o di abbandonarti, oppure di scegliere la disgrazia del principe!

— Ebbene, e se non ti rimanesse che questa scelta.... per quale delle due cose ti decideresti?

Vittorio impallidiva ed arrossiva quasi nello stesso tempo.

Naturalmente e per te e per la disgrazia. Ma pensa a ciò che fai prima di metterti in una simile alternativa. Io sono povero, Anna, e neppure sono un genio, come tu credi.... Io rimango senza risorse il principe mi ritira la sua protezione. Se prendo moglie contro la sua volontà, mi guasto colla famiglia, che prende partito per lui, e con tutti i miei interessi; mi si esiglia dalla Corte, mi si rilega in una piccola guarnigione, e mi si scavalca nelle promozioni fino a che io sia obbligato a dare la mia dimissione; allora, cara Anna, io divento un miserabile al quale tuo padre certo non darebbe la figlia.... e se lo facesse.... potresti tu amare e stimare un uomo il quale si facesse mantenere da sua moglie?

— Oh! sclamò Anna giuliva — le cose non possono andare fino a questo punto. Un ufficiale come te, trova dappertutto un nuovo posto. Chi ha ingegno e coraggio, non è un mise-

rabile.... Però se, contro ogni aspettazione e previsione, tutto dovesse andar male.... allora ti giuro che sarei superba di offrire all'uomo che io amo un avvenire assicurato!

— Nobile e buona fanciulla! disse Vittorio; tu penseresti così.... ma il mondo? Immaginati quale posizione sarebbe la mia, ove non trovassi nessuna altra occupazione e che mi si potesse dire dietro le spalle che ho sacrificato la mia posizione a Corte e la mia carriera militare ad un matrimonio d'interesse, precisamente ora che andiamo incontro ad una guerra!

Anna fece un gesto di dispetto.

— Non mi fraintendere, Anna; coloro che ti conoscono non dubiteranno che io ti abbia sposata per amore....; ma l'invidia è operosa, e non andrà molto che la mia unione con te verrà interpretata come un affare di denaro. Pensa alle conseguenze che può avere un simile stato di cose per un ufficiale e per un gentiluomo.... e domanda poi a te stessa se ti convenga, se tu debba spingermi sino a questo punto per un capriccio senza importanza! Io aspetto anziosamente la tua sentenza. Non ti posso nascondere che io ti amo più della mia vita, e te lo ho provato oggi; ma non più del mio onore.... poichè, Anna, l'ufficiale ed il gentiluomo che ama una cosa qualsiasi più dell'onore.... è degno che gli si spezzi lo stemma della spada!

(Continua.)

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Faubourg, S. Denis, 65 Parigi — e Le inserzioni in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Deposito e Vendita in ogni città d'Italia con Esportazione

GRATIS a richiesta di medicinali e estrazioni.

ESTRATTO BENIGNO ZANINI 121 F. MILANO S. Angelo Vecchio

ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA - MILANO 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc. 2710

Stabilimento dell'Editore Edoardo Zonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

SOCIETÀ GENERALE ITALIANA

di mutue assicurazioni a quota fissa

contro i danni dell'incendio e della grandine

SEDE IN PADOVA

Questa Società, entrata ora nell'ottavo anno del suo esercizio, ebbe uno sviluppo tanto importante e seppe talmente meritarsi la stima e le simpatie di tutti, da raggiungere una delle migliori posizioni fra le Società congeneri.

In così breve lasso di tempo essa ha già pagato per indennizzo di danni la non indifferente somma di mezzo milione di lire. Nel solo ramo Incendio a tutto il 31 Dicembre 1881 ha assicurato una somma capitale di oltre centosessantatre milioni di lire ed il progressivo aumento dei suoi affari è una prova luminosa della fiducia che gode ovunque, ed una garanzia per i suoi assicurati.

Anche in quest'anno detta Società, visti i felici risultati dell'esercizio 1881, ha aperto le sottoscrizioni per assicurazioni Grandine a prezzi modicissimi, come si potrà rilevare dalla Tariffa sotto segnata.

2709

La Direzione Generale.

Prezzi per ogni cento lire di capitale da assicurarsi

Frumento, Avena, Foglia, Gelsi	L. 3,50
Riso, Granoturco, Lino	» 5,00
Canape	» 7,00
Tabacco	» 10,00
Uva, Frutta, Ortoglie in genere	» 12,00

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE

L'edizione illustrata dell'acclamato romanzo

DI SAVERIO DI MONTÉPIN

IL FIAGRE N. 13

Il successo veramente straordinario ottenuto da questo **Romanzo**, che fu pubblicato solamente nelle Appendici del giornale IL SECOLO, e le moltissime richieste che di esso vengono continuamente fatte, decisero l'Editore a prepararne una edizione riccamente illustrata, la cui pubblicazione comincerà fra breve per dispense di 8 pagine, in 4 grande cadauna, formato dei Romanzi Celebri, al prezzo di

Centesimi 10 ogni dispensa.

Se ne pubblicheranno due dispense per settimana e l'opera completa conterà di 48 dispense.

Prezzo d'abbonamento all'opera completa:

Franco di porto nel Regno	L. 4 50
Alessandria, Tunisi, Susa, Tripoli	» 5 —
Unione postale di Europa e America del Nord	» 7 —
America del Sud, Asia, Africa	» 9 50
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay	» 12 —

Gli abbonati riceveranno a pubblicazione compiuta il frontispizio e la copertina.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore Edoardo Zonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 14. 2732

SILPHIUM

Cyrenaicum

Questo rimedio, il più efficace per combattere la Tisi e in generale tutte le più gravi malattie di Petto ed in Gola, è costantemente infallibile nei Soffocatori, la Bronchite, l'Angina, la Rancocina, le Granulazioni, e la fatica della Laringe, nei CANTANTI e gli ORATORI. Se ne fa uso indifferentemente in Gran, Tintura, Pasta, e Sciroppo.

DEFFÈS, Farm. di 1. classe
2, rue Drouot, 2, Parigi, e in tutte le Farmacie.
INTO GRATUITO DEL PROSPETTO DENTRO-BOMANDA
Vendita in ITALIA: A. Manzoni e C., Milano, Roma

In Padova nella farmacia Cornelio. 158

LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il Bacchiglione Corriere-Veneto

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

I sottoscritti Figli Successori ed unici Eredi Universali del fu Prof. **Girolamo Pagliano** (anche in ordine al suo ultimo testamento del 20 aprile 1881) si permettono ricordarvi che loro soli vendono lo **Sciroppo depurativo** inventato dal Defunto loro Genitore e che da Lui prese il nome di

SCIROPPO PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838, non è mai stata soppressa, come fu audacemente e falsamente asserito.

Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel Pubblico, diffidate di ogni circolare, lettera e annunci pubblicati da vari Pagliano, coi quali non abbiamo nulla a che fare.

Indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo:

Prof. GIROLAMO PAGLIANO, 12, Via Pandolfini, FIRENZE.

Questa è di per sé la migliore delle garanzie; giacchè nè la Posta, nè le Casse pubbliche pagheranno i Mandati, nè consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ai vostri devotissimi

ENRICO PAGLIANO { del fu Prof. Girolamo Pagliano
PIETRO PAGLIANO }

Si vende in Padova unico deposito presso **Antonio Fava**, via Turchia, 525, vicino al caffè degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe. (2631)

STABILIMENTI ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimogotto**, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2705